

REGOLAMENTO DISCIPLINARE

2020 – 2021



Università Popolare Trentina

Scuola delle Professioni per il Terziario

INDICE

Introduzione

1. Premessa
2. Staff Direzione
3. Organi Collegiali
4. Risorse Professionali
5. Articolazione oraria dell'attività didattica
 - a) Modulo primo anno
 - b) Modulo secondo anno
 - c) Moduli terzo anno
 - Operatori ai servizi di vendita
 - Operatore ai servizi di impresa
 - d) Moduli quarto anno
 - Tecnico dei servizi di impresa
 - Tecnico commerciale delle vendite
 - e) Corso annuale per l'esame di Stato (C.A.P.E.S.)
6. Opportunità offerte agli alunni
 - a) Opportunità offerte agli alunni
 - b) Simulimpresa e Certificazione internazionale di qualità European
 - c) Certificazioni internazionali di lingua inglese e di lingua tedesca
 - d) Stages operativi e Formazione aziendale
 - e) Viaggi di istruzione in Italia e all'estero
 - f) Parlamentino
7. Regolamento di disciplina

REGOLAMENTO DI DISCIPLINA

Premessa

Il presente Regolamento tiene conto di quanto stabilito:

- dal D.P.R. 249 del 24/06/1998 “Statuto delle studentesse e degli studenti”;
- dal D.P.R. 235 del 21/11/2007 “Modifiche allo Statuto delle studentesse e degli studenti” in vigore dal 2 gennaio 2008;
- dal D.P.R. 567 del 10/10/1996 “Disciplina delle iniziative complementari e delle attività integrative nelle istituzioni scolastiche”;
- dal D.P.R. 268 del 29/11/2007 “Regolamento recante ulteriori modifiche ed integrazioni in materia di Consulta Provinciale”;
- dalla Legge Provinciale 7 agosto 2006, n.5, “Sistema educativo di istruzione e formazione del Trentino”;
- dal Decreto del Presidente della Provincia 7 ottobre 2010, n. 22-54/Leg, “Regolamento sulla valutazione periodica e annuale degli apprendimenti e della capacità relazionale degli studenti nonché sui passaggi tra percorsi del secondo ciclo (articoli 59 e 60, comma 1, della legge provinciale 7 agosto 2006, n. 5)”;
- dallo Statuto dell’Università Popolare Trentina;
- dai seguenti Atti d’indirizzo del Ministro della Pubblica Istruzione:
 - o Direttiva 05/02/2007, n. 16 - Linee di indirizzo generali e azioni a livello nazionale per la prevenzione e la lotta al bullismo;
 - o Nota 15/03/2007, Prot.30/Dip./Segr. – Linee di indirizzo ed indicazioni in materia di utilizzo dei telefoni cellulari e di altri dispositivi elettronici durante l’attività didattica, irrogazione di sanzioni disciplinari, dovere di vigilanza e di corresponsabilità dei genitori e dei docenti;
 - o Direttiva del 30/11/2007, n.104 – Linee di indirizzo e chiarimenti in ordine alla normativa e tutela della privacy, con particolare riferimento all’utilizzo di telefoni cellulari o di altri dispositivi elettronici nelle comunità scolastiche allo scopo di acquisire e/o divulgare immagini, filmati o registrazioni vocali;
 - o Nota Prot. N.3602 del 31/07/2008 – Chiarimenti in ordine all’applicazione dello Statuto delle studentesse e degli studenti della scuola secondaria e conseguenti modifiche al Regolamento d’Istituto;
 - o L. n. 169 del 30 ottobre 2008;
 - o C. M. n. 100 dell’11/12/2008;
 - o Decreto Legge 12 settembre 2013, n. 104, art. 4 – chiarimenti in ordine al divieto di fumo anche all'esterno della scuola purché pertinenza della stessa. Il divieto di utilizzo è esteso anche all’uso di sigarette elettroniche nei locali chiusi e all’aperto.

I provvedimenti disciplinari hanno finalità educative e mirano a rafforzare il senso di responsabilità, a ripristinare la correttezza dei rapporti all’interno della comunità scolastica e a recuperare l’alunno, per una serena convivenza, anche attraverso attività a vantaggio della comunità scolastica. Ogni alunno è responsabile delle proprie azioni ed ha diritto di esporre le proprie ragioni prima dell’applicazione dell’eventuale sanzione disciplinare.

Le sanzioni sono improntate alla temporaneità, proporzionate all'infrazione e ispirate al principio della gradualità e, per quanto possibile, alla riparazione del danno (nell'accezione interpretativa più ampia). Le sanzioni tengono conto della situazione personale dell'alunno, della gravità del comportamento e delle conseguenze che da esso derivano, mirando quindi all'analisi del caso piuttosto che ad un'interpretazione meramente letterale di quanto previsto. All'alunno sarà offerta la possibilità di convertirle in attività in favore della comunità scolastica compatibilmente con le risorse disponibili.

Qualora il fatto costituente violazione disciplinare sia anche qualificabile come reato, il Direttore dell'Unità Operativa lo segnalerà alla Direzione Generale, che procederà come previsto dalle normative in vigore.

Art. 1 **Vita della comunità scolastica**

La scuola è luogo di formazione e di educazione mediante lo studio, l'acquisizione delle conoscenze e lo sviluppo delle competenze professionali e della coscienza critica.

La scuola è una comunità di dialogo, di ricerca, di esperienza sociale, informata ai valori democratici e volta alla crescita della persona in tutte le sue dimensioni. In essa ognuno, con pari dignità e nella diversità dei ruoli, opera per garantire la formazione alla cittadinanza, la realizzazione del diritto allo studio, lo sviluppo delle potenzialità di ciascuno e il recupero delle situazioni di svantaggio, in armonia con i principi sanciti dalla Costituzione e con i principi generali dell'ordinamento italiano.

La comunità scolastica, interagendo con la più ampia comunità civile e sociale di cui è parte, fonda il suo progetto e la sua azione educativa sulla qualità delle relazioni insegnante-studente, contribuisce allo sviluppo della personalità dei giovani, anche attraverso l'educazione alla consapevolezza e alla valorizzazione dell'identità di genere, del loro senso di responsabilità e della loro autonomia individuale e persegue il raggiungimento di obiettivi culturali e professionali adeguati all'evoluzione delle conoscenze e all'inserimento nella vita attiva.

La vita della comunità scolastica si basa sulla libertà di espressione, di pensiero, di coscienza e di religione, sul rispetto reciproco di tutte le persone che la compongono, quali che siano la loro età, il ruolo e la condizione, nel ripudio di ogni pregiudizio e di ogni barriera ideologica, sociale e culturale. Nel caso in cui tali diritti vengano violati, la persona offesa sarà ascoltata al fine di individuare il provvedimento più adeguato.

Art. 2

Diritti

Lo studente ha diritto ad una formazione culturale e professionale qualificata che rispetti e valorizzi, anche attraverso l'orientamento, l'identità di ciascuno e sia aperta alla pluralità delle idee. La scuola persegue la continuità dell'apprendimento e valorizza le inclinazioni personali degli studenti, anche attraverso un'adeguata informazione, la possibilità di formulare richieste, di sviluppare temi liberamente scelti e di realizzare iniziative autonome.

La comunità scolastica promuove la solidarietà tra i suoi componenti e tutela il diritto dello studente alla riservatezza. Essa si impegna a garantire il rispetto dei diritti individuali degli alunni e di ogni persona che la compone.

Lo studente ha diritto di essere informato sulle decisioni e sulle norme che regolano la vita della scuola. Lo studente ha diritto alla partecipazione attiva e responsabile alla vita della scuola, nonché ad una valutazione trasparente e tempestiva, volta ad attivare un processo di autovalutazione che lo conduca ad individuare i propri punti di forza e di debolezza e a migliorare il proprio rendimento, nel rispetto del Regolamento sulla valutazione periodica e annuale degli apprendimenti e della capacità relazionale degli studenti nonché sui passaggi tra percorsi del secondo ciclo (artt. 59 e 60, c.1, legge provinciale 7 agosto 2006, n.5).

La scuola garantisce e disciplina l'esercizio del diritto di riunione e di assemblea degli studenti. Essi hanno diritto a due riunioni per quadrimestre della durata di un'ora ciascuna. In caso di particolare necessità ed urgenza, su loro richiesta, possono essere autorizzati eccezionalmente dal Direttore dell'Unità Operativa a riunirsi.

La scuola si impegna a porre progressivamente in essere le condizioni per assicurare:

- a) un ambiente favorevole alla crescita integrale della persona e un servizio educativo-didattico di qualità;
- b) offerte formative aggiuntive e integrative, anche mediante il sostegno di iniziative liberamente assunte dagli studenti;
- c) iniziative concrete per il recupero di situazioni di ritardo e di svantaggio, nonché per la prevenzione e il recupero della dispersione scolastica;
- d) la salubrità e la sicurezza degli ambienti, che debbono essere adeguati a tutti gli studenti, anche con disabilità;
- e) la disponibilità di un'adeguata strumentazione tecnologica;
- f) servizi di sostegno e promozione della salute e di benessere psicologico.

Art. 3

Doveri

Gli studenti sono tenuti a frequentare regolarmente i corsi e ad assolvere assiduamente agli impegni di studio.

Gli studenti sono tenuti ad avere nei confronti del Direttore, dei docenti, del personale tutto della scuola e dei loro compagni lo stesso rispetto, anche formale, che chiedono per se stessi nello svolgimento di ogni attività che viene loro offerta.

Nell'esercizio dei loro diritti e nell'adempimento dei loro doveri gli studenti sono tenuti a mantenere un comportamento corretto e sono tenuti ad osservare le disposizioni organizzative e di sicurezza dettate dai regolamenti dei singoli istituti. E' inoltre richiesto un decoro personale consono all'ambiente scolastico.

Gli studenti sono tenuti a utilizzare correttamente le strutture, i macchinari e i sussidi didattici e a comportarsi, nella vita scolastica, in modo da non arrecare danni al patrimonio della scuola.

Gli studenti condividono la responsabilità di rendere accogliente l'ambiente scolastico e si impegnano ad averne cura come importante fattore di qualità della vita della scuola.

Art. 4

Sanzioni disciplinari e sanzioni accessorie

Ad ogni studente all'inizio dell'anno scolastico sarà assegnato il seguente segno: .

Gli studenti che non ottemperino ai doveri per loro stabiliti dallo Statuto delle studentesse e degli studenti e dal Regolamento disciplinare, andranno soggetti alle seguenti sanzioni disciplinari e sanzioni accessorie, secondo un criterio di gradualità e proporzionalità, a seconda della gravità e/o della reiterazione delle mancanze così come di seguito elencato:

- a) richiamo verbale;
- b) annotazione sul registro elettronico del docente che, in caso di recidiva, comporta l'attribuzione del seguente segno:  ;
- c) nota disciplinare sul registro elettronico di classe che, sin dalla prima, comporta l'attribuzione del seguente segno:  e, a partire dalla terza, l'attribuzione del seguente segno:  ;

- d)** convocazione dei genitori, che comporta l'attribuzione del seguente segno:  ;
- e)** ammonizione scritta del Direttore Unità Operativa, tramite lettera dedicata, che comporta l'attribuzione del seguente segno:  ;
- f)** riparazione del danno;
- g)** sanzioni alternative (comminate dal Consiglio di classe su proposta del Coordinatore);
- h)** sospensione dalle lezioni fino a 15 giorni, che comporta l'attribuzione del seguente segno:  ;
- i)** sospensione dalle lezioni superiore a 15 giorni, che comporta l'attribuzione del seguente segno:  ;
- j)** allontanamento fino al termine dell'anno scolastico, che comporta l'attribuzione del seguente segno:  ;
- k)** esclusione dallo scrutinio finale e, conseguente, non ammissione all'esame finale.

L'attribuzione del segno  comporterà l'obbligo di partecipazione a percorsi extracurricolari a carattere educativo offerti dalla scuola a seguito dei quali verrà nuovamente attribuito il segno  . In caso di mancata partecipazione a queste attività sarà attribuito il segno:



L'attribuzione del segno  comporterà l'esclusione dello studente dalle uscite didattiche e dalle attività extracurricolari organizzate dalla scuola (ad es. gite scolastiche, soggiorni linguistici all'estero, visite ai musei, tornei sportivi, ecc...). Saranno previsti percorsi extracurricolari a carattere educativo a seguito dei quali sarà nuovamente attribuito il segno:  , e successivamente, dopo ulteriori attività, il segno:  .

Le sanzioni saranno irrogate a conclusione di un procedimento così articolato:

- rilevazione della mancanza;
- contestazione degli addebiti;
- esercizio del diritto di difesa entro giorni 3 dalla contestazione;
- decisione, adozione del provvedimento e comunicazione alla famiglia.

L'alunno potrà esporre le proprie ragioni per iscritto; il procedimento dovrà concludersi entro 7 giorni dal ricevimento delle stesse.

Per le sanzioni di cui ai punti f), g), h), i), l), m) l'alunno dovrà poter esprimere le proprie ragioni sempre in presenza dei genitori. Anche negli altri casi la famiglia potrà chiedere un colloquio chiarificatore con il docente o con il Direttore dell'Unità Operativa. In caso di gravi motivi che possano comportare pericolo attuale e concreto per l'incolumità degli studenti, del personale scolastico o dell'edificio o quando non sia possibile convocare immediatamente il Consiglio di Classe, il Direttore di Unità Operativa potrà procedere a sospendere immediatamente lo studente responsabile. Il provvedimento sarà esaminato nella prima riunione utile del Consiglio di Classe.

<u>MANCANZE DISCIPLINARI</u>		
A) <u>Mancanza nell'assolvimento dei doveri scolastici</u>	SANZIONI	ORGANO COMPETENTE
1. Negligenza abituale nell'assolvimento degli impegni di studio: non studiare, non eseguire i compiti assegnati, non prestare attenzione, non collaborare alle attività di gruppo, disturbare durante le lezioni	1.1 annotazione sul registro elettronico del docente 1.2 nota disciplinare sul registro elettronico di classe 1.3 convocazione dei genitori	Docente Docente Docente coordinatore di classe
2. Dimenticanza abituale e/o non disponibilità del materiale didattico necessario	2.1 annotazione sul registro elettronico del docente 2.2 nota disciplinare sul registro elettronico di classe 2.3 convocazione dei genitori	Docente Docente Docente
3. Mancata firma delle circolari scuola/famiglia	3.1 richiamo verbale 3.2 annotazione sul registro elettronico del docente 3.3 nota disciplinare sul registro elettronico di classe	Docente Docente Docente coordinatore di classe
4. Manomissione e/o danneggiamento di documenti di valutazione (scheda,...) e del libretto personale delle giustificazioni, ove presente	4.1 ammonizione scritta del Direttore Unità Operativa, tramite lettera dedicata, e riparazione del danno 4.2 sospensione dalle lezioni fino a 15 giorni e riparazione del danno	Direttore Unità Operativa Consiglio di classe

B) <u>Non osservanza delle disposizioni organizzative</u>		
1. Frequenza non regolare – ritardi sistematici – assenze non giustificate	1.1 richiamo verbale 1.2 annotazione sul registro elettronico del docente 1.3 nota disciplinare sul registro elettronico di classe 1.4 convocazione dei genitori	Docente Docente Docente coordinatore di classe Docente coordinatore di classe
2. Uso o presenza accertata di materiale estraneo all'attività didattica	2.1 richiamo verbale 2.2 annotazione sul registro elettronico del docente 2.3 nota disciplinare sul registro elettronico di classe 2.4 convocazione dei genitori	Docente Docente Docente Docente
3. Possesso e uso di oggetti pericolosi per sé e/o per gli altri	3.1 richiamo verbale 3.2 annotazione sul registro elettronico del docente 3.3 nota disciplinare sul registro elettronico di classe 3.4 convocazione dei genitori 3.5 ammonizione scritta del Direttore Unità Operativa, tramite lettera dedicata 3.6 sospensione dalle lezioni fino a 15 giorni	Docente Docente Docente Docente Direttore Unità Operativa Consiglio di classe
4. Uso di sigarette e/o sostanze stupefacenti	4.1 ammonizione scritta del Direttore Unità Operativa, tramite lettera dedicata, segnalazione alla Polizia Municipale e sanzione amministrativa 4.2 sospensione dalle lezioni fino a 15 giorni e sanzione amministrativa	Direttore Unità Operativa Consiglio di classe
5. Uso del telefono cellulare e/o altri dispositivi elettronici durante lo svolgimento delle attività didattiche	5.1 richiamo verbale 5.2 annotazione sul registro elettronico del docente 5.3 nota disciplinare sul registro elettronico di classe 5.4 ammonizione scritta del Direttore di Unità Operativa, tramite lettera dedicata 5.5 sospensione dalle lezioni fino a 15 giorni	Docente Docente Docente Direttore Unità Operativa Consiglio di classe

C) <u>Comportamento non rispettoso nei confronti di tutto il personale della scuola e dei compagni</u>		
1. Atti di bullismo e atteggiamenti intimidatori verso gli altri	1.1 convocazione dei genitori 1.2 ammonizione scritta del Direttore di Unità Operativa, tramite lettera dedicata 1.3 sospensione dalle lezioni fino a 15 giorni 1.4 sospensione fino al termine dell'anno scolastico 1.5 esclusione dallo scrutinio finale e conseguente non ammissione all'esame finale	Direttore Unità Operativa Direttore Unità Operativa Consiglio di classe Direzione Generale Direzione Generale

2. Danneggiamento o sottrazione di oggetti altrui	2.1 richiamo verbale 2.2 annotazione sul registro elettronico del docente e riparazione del danno 2.3 nota disciplinare sul registro elettronico di classe e riparazione del danno 2.4 convocazione dei genitori e riparazione del danno 2.5 ammonizione scritta del Direttore Unità Operativa tramite lettera dedicata e riparazione del danno 2.6 sospensione dalle lezioni fino a 30 giorni e riparazione del danno	Docente Docente Docente Docente Direttore Unità Operativa Consiglio di classe
3. Incuria della propria persona e/o uso di un abbigliamento poco decoroso, non adatto all'ambiente scolastico	3.1 richiamo verbale 3.2 nota disciplinare sul registro elettronico 3.3 convocazione dei genitori	Docente Docente Docente coordinatore di classe
4. Uso di un linguaggio e/o presenza di atteggiamenti non consoni all'ambiente scolastico	4.1 richiamo verbale 4.2 annotazione sul registro elettronico del docente 4.3 nota disciplinare sul registro elettronico di classe 4.4 convocazione dei genitori 4.5 ammonizione scritta del Direttore di Unità Operativa tramite lettera dedicata 4.6 sospensione dalle lezioni fino a 15 giorni	Docente Docente Docente Docente Direttore Unità Operativa Consiglio di classe

D) <u>Comportamento non rispettoso del patrimonio della scuola</u>		
1. Mancato rispetto e danneggiamento degli ambienti, delle suppellettili e delle attrezzature	1.1 richiamo verbale 1.2 annotazione sul registro elettronico del docente 1.3 nota disciplinare sul registro elettronico di classe 1.4 ammonizione scritta del Direttore Unità Operativa tramite lettera dedicata e riparazione del danno 1.5 sospensione dalle lezioni fino a 15 giorni e riparazione del danno	Docente Docente Docente Direttore Unità Operativa Consiglio di classe
2. Sottrazione di materiali	2.1 richiamo verbale e riparazione del danno 2.2 annotazione sul registro elettronico del docente e riparazione del danno 2.3 nota disciplinare sul registro elettronico di classe e riparazione del danno 2.4 convocazione dei genitori e riparazione del danno 2.5 ammonizione scritta del Direttore Unità Operativa tramite lettera dedicata e riparazione del danno 2.6 sospensione dalle lezioni fino a 15 giorni e riparazione del danno 2.7 sospensione fino al termine dell'anno scolastico e riparazione del danno	Docente Docente Docente Docente Direttore Unità Operativa Consiglio di classe Direzione Generale

3. Mancata osservanza delle norme di sicurezza	3.1 richiamo verbale e riparazione del danno	Docente
	3.2 annotazione sul registro elettronico del docente e riparazione del danno	Docente
	3.3 nota disciplinare sul registro elettronico di classe e riparazione del danno	Docente
	3.4 convocazione dei genitori e riparazione del danno	Docente
	3.5 ammonizione scritta del Direttore Unità Operativa tramite lettera dedicata e riparazione del danno	Direttore Unità Operativa
	3.6 sospensione dalle lezioni fino a 15 giorni e riparazione del danno	Consiglio di classe

* Nel caso di cyberbullismo si applica il documento di E-Policy.

Art. 5 Procedure

Sanzione	Procedura
Richiamo verbale	rilevazione mancanza – ascolto motivazioni alunno – richiamo
Annotazione sul registro elettronico del docente	rilevazione mancanza – ascolto motivazioni alunno – comunicazione alla famiglia e annotazione sul registro elettronico
Nota disciplinare sul registro elettronico di classe	rilevazione mancanza – ascolto motivazioni alunno – annotazione nota disciplinare con motivazione sul registro elettronico – comunicazione alla famiglia
Convocazione genitori	rilevazione mancanza – ascolto motivazioni alunno convocazione genitori tramite il coordinatore di classe o la segreteria – annotazione sul registro elettronico
Ammonizione scritta del Direttore di Unità Operativa	richiesta del docente/coordinatore di classe con motivazioni – ascolto motivazioni - ammonizione scritta tramite lettera dedicata del Direttore Unità Operativa
Riparazione del danno	Relazione sull'accaduto da parte del docente/ collaboratore Scolastico/ Direttore Unità Operativa – convocazione dei genitori e ascolto motivazioni – provvedimento del Direttore di Unità Operativa che quantifica e richiede il risarcimento - versamento di quanto dovuto sul c/c dell' Ente

Sospensione dalle lezioni sino a 15 giorni	relazione sull'accaduto al Direttore Unità Operativa <u>se sospensione supera i 3 giorni</u> (redatta dal docente che ha riscontrato la mancanza e/o dal Coordinatore di classe) – ascolto delle motivazioni dell'alunno – convocazione Consiglio di classe – discussione – delibera – comunicazione ai genitori – consegna del provvedimento medesimo e illustrazione delle misure previste per favorire un sereno rientro nella comunità scolastica
Sanzione alternativa	proposta del coordinatore di classe e delibera del Consiglio di classe
Sospensione dalle lezioni superiori a 15 giorni	relazione sull'accaduto al Direttore Unità Operativa (redatta dal docente che ha riscontrato la mancanza e/o dal Coordinatore di classe) – convocazione dei genitori e ascolto delle motivazioni dell'alunno – convocazione Consiglio di classe – delibera – comunicazione ai genitori e consegna del provvedimento medesimo e illustrazione delle misure previste per favorire un sereno rientro nella comunità scolastica
Allontanamento fino al termine dell'anno scolastico	relazione scritta sull'accaduto alla Direzione Generale (redatta dal Direttore di Unità Operativa) – convocazione dei genitori e ascolto delle motivazioni dell'alunno – acquisizione eventuali documenti – parere Consiglio di classe – provvedimento del Direttore Generale – comunicazione ai genitori e consegna del provvedimento medesimo
Esclusione dallo scrutinio finale e, conseguente, non ammissione all'esame finale	relazione sull'accaduto al Direttore di Unità Operativa (redatta dal docente che ha riscontrato la mancanza e/o dal Coordinatore di classe) – convocazione dei genitori e ascolto delle motivazioni dell'alunno – acquisizione eventuali documenti – convocazione Consiglio di classe – discussione – delibera – provvedimento del Direttore Unità Operativa – comunicazione ai genitori e consegna del provvedimento medesimo

Art. 6
Sanzioni alternative

Le sanzioni potranno essere convertite e/o accompagnate da attività in favore della comunità scolastica, così come previsto dalla circolare del Ministro della Pubblica Istruzione, Prot. n.30/dip./segr. Roma, 15 marzo 2007. I relativi provvedimenti saranno presi all'interno del

Consiglio di classe, il quale, conoscendo l'alunno e la sua situazione particolare, può più facilmente individuare gli interventi più idonei al suo recupero. Tali sanzioni si configurano non solo come sanzioni autonome diverse dall'allontanamento dalla comunità scolastica, ma altresì come misure accessorie che si accompagnano alle sanzioni di allontanamento.

Il Direttore Unità Operativa, affiancato dal coordinatore di classe, illustrerà all'alunno e ai genitori il significato della sanzione e la valenza educativa dell'attività sostitutiva.

Art. 7

Organo di garanzia

Contro le sanzioni disciplinari è ammesso ricorso, da parte del destinatario del provvedimento, entro tre giorni dalla comunicazione del provvedimento di irrogazione, all'*Organo di garanzia*, istituito e disciplinato da questo Regolamento e rinnovato ogni anno.

L'Organo di garanzia decide nel termine di quindici giorni dalla presentazione del ricorso e qualora l'Organo di garanzia non decida entro tale termine, la sanzione dovrà ritenersi confermata.

L'Organo di garanzia di cui al comma 1 decide anche sui conflitti che sorgano all'interno della scuola in merito all'applicazione delle norme di cui al DPR 235/07 e DPR 249/98.

L'Organo di garanzia è nominato dal Direttore Generale ed è composto dal Direttore Generale, che lo presiede, un docente, un genitore di un alunno, un alunno del CAPES (o da un loro sostituto in caso di conflitti di interessi).

Art. 8

Studenti meritevoli

Agli studenti che nel corso dell'anno scolastico dimostrino un'assidua presenza (assenze inferiori al 5% del monte-ore previsto), un comportamento corretto ed un profitto buono viene

attribuito il seguente segno:  .

L'attribuzione di questo segno comporta, a favore dello studente, i vantaggi di anno in anno stabiliti dalla Direzione Generale, come ad esempio, sconti o gratuità sui viaggi di istruzione, sui soggiorni all'estero o sulle certificazioni linguistiche, il comodato di testi di studio a partire dalla classe terza o altro individuato all'uopo.

Art. 9

Entrata in vigore

Questo Regolamento entra in vigore il 1 settembre 2020.

ALLEGATO

Norme di prevenzione del contagio da Covid-19

Gli studenti sono tenuti ad osservare scrupolosamente i protocolli adottati dall'Ente finalizzati alla prevenzione e gestione del rischio da contagio da Covid-19 durante le attività scolastiche ed i comportamenti richiesti sia all'interno degli edifici che nelle aree esterne.

La violazione delle disposizioni in vigore e di quelle impartite dal personale docente e non docente comporta **la sanzione disciplinare di sospensione dalle lezioni fino a 15 giorni**, graduata a seconda della gravità della violazione, del rischio causato e dell'eventuale recidiva. La sanzione può essere comminata immediatamente dal Direttore di Unità Operativa, valutate tutte le circostanze del caso.